

NOTIZIE

CHIARIMENTI DELLA PROVINCIA CIRCA LE RECINZIONI PRESENTI NELL'AFV "LAGO ACQUATO".

Con un rapporto del 18 dicembre 2002 la Provincia di Grosseto ha risposto all'interrogazione orale presentata dal Consigliere di Forza Italia, Gianni Galatolo.

All'interno dell'Azienda faunistico Venatoria "Lago Acquato" nel comune di Capalbio, nell'area dei "poggi alti", oggetto dell'ampliamento del 2000, zona più volte "esaminata" nel corso degli ultimi tempi, è compresa una superficie di circa 200 ettari destinata a recinti di caccia. Tali recinzioni non sono presenti lungo i tratti di confine della stessa AFV, tranne che per un breve tratto nel quale l'AFV confina con l'adiacente Area Addestramento Allenamento Cani (AAGC). Pur evidenziando questo tratto in cui cartograficamente coincidono AFV, Area Addestramento Allenamento Cani e recinti di caccia, di fatto, sul territorio esiste un corridoio di almeno sei metri che consente il transito degli animali.

LAGUNA DI ORBETELLO

Ricordiamo ai cacciatori iscritti all'Area a Particolare Gestione di Caccia "Lagune di Orbetello", che entro il 20 marzo 2004 dovranno far pervenire presso la sede dell'ATC GR 8 la scheda raccogli-dati compilata in ogni sua parte. La mancata riconsegna della detta scheda equivale alla rinuncia all'iscrizione all'APG per la prossima stagione venatoria.

Luca Mazzetti - Soc. C.P. Lenza Maremmana



RILASCIO LICENZA DI PESCA CATEGORIA "B"

La Licenza di pesca categoria "B" deve essere richiesta, al competente Ufficio del Comune di residenza, per mezzo di una semplice domanda in Bollo (Euro 10,33). La detta domanda deve essere corredata da due foto tessera e dalla ricevuta del versamento di Euro 23,00 effettuato sul c/c n. 26730507 intestato a: Regione Toscana - Tesoreria Regionale. Nella causale del versamento deve essere riportata la dicitura: rilascio Licenza di pesca cat. B.



LANCIATI 2.500 FAGIANI NELL'ATC GR 8

Sabato 21 febbraio 2004 sono stati lanciati 2.500 fagiani, a scopo di ripopolamento, nei comuni del comprensorio Grosseto 8.

Monte Argentario - 168
 Orbetello - 443
 Capalbio - 344
 Manciano - 700
 Semproniano - 175
 Sorano - 295
 Castell'Azzara - 170
 Pitigliano - 205

Organizzazione di volontariato "Grupprocaccia" BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2003

Soci ordinari anno 2003 : 297

Soci collaboratori anno 2003: 15

●	Incasso da tesseramento:	Euro 1485.00
●	Versamenti straordinari:	Euro <u>45.00</u>
●	Totale entrate	Euro 1530.00
●	Spese stampa Notiziario	Euro 1218.00
●	Spese per cancelleria	Euro 93.35
●	Spese per postali	Euro <u>155.22</u>
●	Totale uscite	Euro 1466.57
●	Rimanenza utile	Euro 63.43

Il presente bilancio sarà dettagliatamente illustrato nel corso dell'Assemblea annuale dei soci programmata per la fine del mese di marzo.

Il bilancio preventivo per l'anno 2004 sarà discusso nel corso della medesima Assemblea.

Comitato direttivo "Grupprocaccia"

LE MASSIME DELLE SENTENZE

TAR LIGURIA, Sez. II - 06 dicembre 2003, Sentenza n.1629

Caccia - Piano faunistico venatorio provinciale
 Computo delle aree in cui la caccia è vietata. Nelle percentuali di territorio da destinare a protezione della fauna selvatica vanno computate quelle aree in cui la caccia è vietata per ragioni prettamente ambientali (centri urbani, fasce di rispetto stradali o ferroviarie)" (TAR Liguria Sez. II 22\11\2002 n.1124); più in generale la caccia va esclusa per tutte le aree antropizzate che ne rendono pericoloso l'esercizio essendo ormai destinate ad altri usi prevalenti ad opera della trasformazione del suolo. (Cfr. C. Cost. N.488\97 in relazione alla necessità di comprensori omogenei nei quali articolare la destinazione dell'uso venatorio o faunistico del territorio). Pres. AROSIO - Est. PUPILELLA - Ass. WWF, Italia Nostra e LIPU (avv. Granara) c. Provincia di Imperia (Avv.ti Romani e Pellerano).

Caccia Incendi - Aree percorse dal fuoco Divieto di caccia per 10 anni Sussiste L. n. 353\2000 - mancanza di mappatura Ininfluenza P.F.V.P. - Illegittimo. E' illegittima l'esclusione, dal piano faunistico venatorio provinciale (P.F.V.P.), delle aree percorse dal fuoco per mancanza di mappatura delle zone da sottrarre alla caccia per 10 anni ai sensi della legge 353\2000: in primo luogo perché l'intervento per lo spegnimento dell'incendio cui la provincia è parte fondamentale per le competenze attribuite le dalla legge fa sì che la stessa non possa non conoscere il territorio da sottrarre alla caccia perché danneggiato dal fuoco; in secondo luogo la indeterminatezza della previsione (in attesa della mappatura delle aree) oltre a denunciare il difetto di istruttoria e di motivazione del piano, lascia prive di destinazione le stesse cioè con un'assenza di regolamentazione voluta invece dal legislatore. Pres. AROSIO - Est. PUPILELLA - Ass. WWF, Italia Nostra e LIPU (avv. Granara) c. Provincia di Imperia (Avv.ti Romani e Pellerano).

Porto di munizioni proibite nella caccia agli ungulati.

Cass. III, 01/03/99, n. 2714

La condotta che integra il reato di cui all'art. 30 lett. h) della legge 11 febbraio 1992 n. 157, che punisce chi esercita la caccia con mezzi vietati, è costituita non già dalla semplice detenzione della munizione spezzata, bensì dal suo uso. Infatti non è sufficiente il solo trasporto e la detenzione della stessa all'interno della cartucciera indossata dal cacciatore nel corso della battuta, ma occorre quanto meno il caricamento dell'arma da sparo con quelle cartucce vietate nella caccia agli ungulati (ex art. 21 lett. u) legge cita ta).